

Magico naufragar nella "Tempesta"

L'elegante Serra firma un allestimento impeccabile, in cui convivono sogno e realtà, spiriti e corpi

» Camilla Tagliabue

Questo spettacolo è consigliato ai creativi dell'Alfa Romeo che qualche anno fa pubblicizzarono un'auto con la più citata delle citazioni shakespeariane - "Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni" (*La tempesta*, IV atto) - come fosse una garrula frase sulla poesia dell'esistenza e non, al contrario, un'amara constatazione della vacuità, mortalità e insensatezza umane. Chiedano a Marco Sgrosso, i creativi, come ci si senta, ogni sera, a pronunciare quelle sofferte parole in scena, nei panni di un Prospero duro, dispotico, serio, impeccabile, come impeccabile è l'allestimento firmato da Alessandro Serra, il migliore dell'anno, e forse da molti anni.

TRADOTTA E ADATTATA DAL REGISTA, già Premio Ubu e altri blasoni per *Macbett*, questa *Tempesta* riesce nell'incantesimo di tenere insieme sogno e realtà, spiriti e corpi, potere e satira: pittorico, ma non di maniera, raffinato e organico, magico e materico, lo spettacolo - in scena a Roma e poi in trasferta estiva al prestigioso Festival di Avignone, che lo co-produce - porta la firma di un direttore-demiurgo, Serra, che cura tutto nel dettaglio, dalla conduzione degli attori (bravi) ai suoni (potenti), dalle luci (straordi-

narie, degne del migliore Strehler) alle scene (sempre Strehler, omaggiato con la bufera di teli fluttuanti) e ai costumi; il bianco degli isolani, il nero del cattivone, la porpora regale, anche per chi è nobile d'animo, il verde dell'infido invidioso, gli stracci colorati dei buffoni spassosi, il petto nudo dello schiavo in catene...

L'estetica e l'alta sartoria del sempre elegante Serra sono qui a servizio del testo, non sovrastano e ingabbiano - come altrove: *Macbett*, *Il giardino* di Cechov - la drammaturgia, pur concedendosi strappi coreografici come il pranzo apparecchiato dagli spiriti arborei e il matrimonio tra Ferdinando e Miranda celebrato da bambole di carillon. Tutt'altra musica nella scena più asciutta, ma incantevole, del flirt tra i due giovanotti. E l'incipit è furiosamente bello, con il telo-sipario della tempesta che si squarcia sull'isola-pedana, un palco sul palco, una recita nella recita, in cui sonno e veglia si confondono, così come teatro e realtà. Ma sempre vita è. "*La tempesta* - commenta il regista nelle note - è un inno al teatro fatto con il teatro, la cui forza magica risiede proprio nella possibilità di accedere a dimensioni metafisiche attraverso la cialtroneria di una compagnia di comici... L'uomo avrà sempre nostalgia del teatro perché è rimasto l'unico luogo in cui gli esseri umani possono esercitare il proprio diritto all'atto magico".

Eppure, contrariamente a quel che pensano i creativi dell'Alfa Romeo, quest'opera testamento di Shakespeare non è un favoletta per anime belle e spiritelli buffi: qui, sempre Serra, "tutti cercano di

usurpare, consolidare o aumentare il proprio potere". *In primis* il dittatore-stregone Prospero, il cui "innalzamento spirituale arriva quando egli rinuncia a usarlo come arma... Sarà Ariel (un applauso alla istrionica Chiara Michelini), uno spirito dell'aria, a insegnare a Prospero la forza della compassione, e del perdono. 'Lo credi davvero, spirito?'. 'Io sì, se fossi umano'. Altro che la sostanza dei sogni.

Roma, Teatro Argentina, fino a domani; Klai-peda, Lituania, 31 maggio e 1° giugno; Festival di Avignone, Francia, dal 17 al 23 luglio



» **La tempesta**
di William
Shakespeare
Alessandro Serra



TEATRO



» **Ifigenia e Oreste**
Valerio Binasco
Dal 24 maggio al 12 giugno, Fonderie Limone di Moncalieri (Torino)

UN DITTICO
di tragedie di Euripide, in scena a serate alterne. Nei cast, Letizia Russo e Arianna Scommegna

» **La fine del mondo**
Claudio Autelli
Dal 18 al 22 maggio al Ctb - Teatro Sant'Alfra (Brescia), poi a Milano e Lugano



LA PIÈCE
dissacrante di Fabrizio Sinisi sulla catastrofe ambientale in arrivo (da festeggiare con un party a Venezia)

» **Edoardo II o Il mondo intero per nemico**
Andrea Piazza
Fino al 29 maggio, Teatro Out Off (Mi)



IL CAPOLAVORO
di Christopher Marlowe in un allestimento "multidisciplinare" tra film e prosa

» **Bum ha i piedi bruciati**
Dario Leone
Dal 17 al 22 maggio, Teatro Franco Parenti (Mi)

UNA PIÈCE
sulla vita di Giovanni Falcone

A CURA DI CAM. TA.

30 GIUGNO
"MINIONS 2"
TAORMINA FILM FEST



474 MILA
SPETTATORI PER "PECHINO EXPRESS"
VINCONO "I PAZZESCHI" CABELLO E VITALE



059881

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.